

Stimato Presidente del Consiglio Comunale,
Stimate Colleghe e Colleghi Consigliere/i comunali,

con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e 17 RALOC, nonché dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, i sottoscritti Consiglieri comunali procedono alla presentazione della seguente

Mozione generica

Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – Una decisione da ponderare con attenzione

Premessa

La presente mozione prende spunto dalla richiesta di chiusura del centro giovani del Comune di Mendrisio formulata quale proposta di emendamento ai preventivi 2018 del Comune di Mendrisio. Proposta che, se dovesse trovare accoglimento, porterebbe alla chiusura immediata del Centro giovani.

Nonostante i qui mozionanti, non abbiano una posizione unanime e definitiva sulla questione, è largamente diffusa l'opinione che il Centro giovani non abbia saputo rispondere alle attese che erano state riposte nella struttura, al momento della sua inaugurazione, sia da parte delle autorità politiche, che della cittadinanza.

Quandanche alla proposta di emendamento ai preventivi 2018, di cui si è detto in ingresso, vada riconosciuto il merito di aver posto in maniera esplicita e diretta la necessità per le autorità politiche di determinarsi sull'opportunità, o meno, di chiudere il Centro giovani e abbandonare il progetto che ne sta alla base, i mozionanti non ritengono che la via dell'emendamento ai preventivi del Comune sia stata quella giusta, atteso che (a) la trattazione di una questione così rilevante richiama necessariamente approfondimenti superiori rispetto a quelli che ha potuto esperire la Commissione della gestione e (b) dal punto di vista democratico la decisione merita di essere presa per il tramite di una risoluzione referendabile, ai sensi dell'art. 75 LOC, cosa che non è il caso per la decisione sui preventivi del Comune (cfr. combinati disposti di cui agli artt. 75 cpv. 1 e 13 cpv. 1 LOC).

Il Centro giovani tra attese deluse, dati incerti e finanze comunali in sofferenza

Come indicato sopra, allo stato attuale risulta largamente diffusa (ancorché non unanime) l'opinione secondo cui il Centro giovani non abbia saputo sinora rispondere a tutte le attese che erano state riposte nelle struttura e questo, sia dal profilo quantitativo (numero di giovani che effettivamente frequentano la struttura), che qualitativo (natura e caratteristiche delle attività proposte). Il rilievo dei dati sulle affluenze alla struttura, presentato alla Commissione della gestione, attesta sì una crescita negli ultimi tre anni ma non è chiaro se, e in che misura, la stessa sia legata a puntuali manifestazioni, piuttosto che alle attività correnti. Un altro elemento che fa riflettere è quello per cui la struttura continui a registrare un afflusso di utenti esterni (diversi dai giovani per cui è pensata) superiore a quello di questi ultimi.

Nel contempo, va dato atto del fatto che da più parti sono giunti segnali secondo cui negli ultimi mesi l'attività del Centro giovani a beneficio della sua utenza principale abbia potuto beneficiare di un effettivo rilancio, sulla cui effettiva consistenza, rispettivamente sulle cui ragioni, appare necessario, finanche indispensabile, chinarsi.

Il tutto evidentemente nel contesto di preoccupazione per l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune che, ancorché largamente determinata dalle misure di risanamento delle finanze del Cantone e dall'importante travaso di (nuovi) oneri sui Comuni operato negli scorsi anni, impone la necessità di prendere in considerazione l'abbandono di attività e servizi che non dovessero più corrispondere ad effettive necessità o bisogni della popolazione.

La petizione degli allievi della Scuola media di Mendrisio: un atto che richiama necessariamente un approfondimento da parte delle autorità politiche

Negli scorsi giorni 246 allievi della Scuola media di Mendrisio hanno presentato al lodevole Municipio una petizione con la quale hanno chiesto espressamente il mantenimento del Centro Giovani della Città di Mendrisio. Trattandosi di giovani per i quali la struttura è stata pensata, a mente dei mozionanti si impone in ogni caso l'audizione di una loro delegazione, prima di procedere a statuire sul destino del Centro.

Alla presa di posizione di cui sopra si sono poi aggiunte anche quelle del Comitato genitori della Scuola Media di Mendrisio e quella dell'Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, che meritano anch'esse di essere approfondite, unitamente alle valutazioni delle autorità cantonali attive nell'ambito delle politiche giovanili.

La richiesta di istituzione di una commissione *ad hoc* e del rispetto dei tempi tecnici previsti dalla LOC e dal Regolamento comunale

Vista l'importanza e la particolarità della tematica i mozionanti chiedono che la trattazione della mozione sia demandata ad una commissione *ad hoc* che proceda con le necessarie audizioni (in particolare quella di una delegazione degli allievi della Scuola media di Mendrisio che hanno sottoscritto la petizione). Si auspica che il Municipio abbia a far pervenire il proprio preavviso scritto, con un'indicazione chiara dei propri intendimenti, al più tardi entro tre mesi dalla presentazione della mozione, in modo da permettere alla Commissione di consegnare il proprio rapporto entro il termine di sei mesi di cui all'art. 67 cpv. 5 LOC, così che la tematica possa essere portata avanti con la celerità che merita.

La richiesta di statuire con una decisione referendabile

Come già indicato in sede di premessa, i mozionanti ritengono che le 246 firme di cui è correlata la petizione degli allievi della Scuola media di Mendrisio, non possano essere semplicemente ignorate e, per questa ragione, prima di procedere a statuire in punto al mantenimento o alla chiusura del Centro giovani, sia necessario procedere ad un'audizione di una delegazione di questi giovani che si sono mobilitati per il mantenimento della struttura.

Per i mozionanti, sia questa petizione, che le ulteriori voci che si sono manifestate in questi giorni, richiamano poi necessariamente il fatto che la decisione di questo nostro Consiglio comunale sia presa con una risoluzione referendabile (per il cambio di destinazione dell'immobile da implementare nel caso in cui fosse decisa la chiusura del

centro giovani, cfr. art. 13 lett. h LOC) –a differenza di quella/e prese in sede di esame del preventivo del Comune–, in modo che la stessa possa godere della necessaria legittimazione democratica, rispettivamente che possa, se del caso, essere sottoposta a votazione popolare.

La proposta (tecnica) di delibera

Al fine di permettere che l'approfondita discussione auspicata possa avere luogo e questo nostro consesso possa procedere a statuire sulla questione relativa all'opportunità, o meno, di procedere effettivamente al mantenimento, piuttosto che alla chiusura, del Centro giovani, dal profilo formale è necessario che la presente mozione venga formulata prevedendo nella proposta di decisione anche l'effettiva attuazione di quest'ultima misura.

I sottoscritti Consiglieri comunali con la presente mozione generica chiedono dunque che venga sottoposto al voto il seguente dispositivo di delibera:

1. È disposto il mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio.
- 2.1 Nel caso in cui la maggioranza del Consiglio comunale dovesse esprimersi favorevolmente in punto al mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio, il Municipio è tenuto a fare mettere in atto i suggerimenti elaborati dalla commissione ad hoc incaricata della trattazione della mozione.
- 2.2 Nel caso in cui la maggioranza del Consiglio comunale dovesse esprimersi negativamente in punto al mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio, il Municipio è tenuto a disporre la chiusura entro un termine massimo di due mesi dalla crescita in giudicato della decisione. Nella medesima eventualità, contestualmente alla chiusura, il Municipio è tenuto a procedere al cambio di destinazione dello stabile ex-FOFT (mapp. 3450 RFD Mendrisio), da centro giovani (attività culturali e di svago) a stabile amministrativo con spazi per riunioni ed eventi.

Con la massima stima.

Gianluca Padlina

Gabriele Manzocchi

Andrea Stephani